Luci colorate nel cielo, così il quartiere ha vissuto una notte ufologica

Incontri ravvicinati a Lorenteggio

PIERO COLAPRICO

C'è chi ci crede e chi no, a prescindere. E dall'altra sera Sandro Miano del movimento consumatori, da sempre scettico su Ufo e omini verdi, ha cambiato idea: «Una mia vicina, medico, era andata a portare a spasso il cane, quando ha visto qualcosa d'insolito... Allora ha chiamato il marito, noi vicini e siamo andati giù in strada, a scrutare il cielo. C'erano cinque stelle che non erano stelle». È cominciata, tra via Lorenteggio e via Bisceglie, una delle «notti ufologiche» di Milano.

SEGUE A PAGINA III

Dante Calabria in azione

Milano batte Napoli 97-95
"Sono tornati i campioni"

L'Armani risorge e il Forum fa festa

BOLOGNINI E PISA A PAGINA V

Brescia 100.7 / Como 90.3 / Lecco 93.3 / Lodi 90.3 / Mantova 107.3 / Pavia 90.3 / Sondrio 102.1 / Varese 99.6

L'avvistamento di due medici. Scattate alcune foto. L'Aeronautica: nessuna traccia sui radar

«Cinque luci nel cielo di Milano: sono gli Ufo»

di MAURIZIO GIANNATTASIO

C'è chi ha visto un enorme microfono grigio sopra i tetti dei palazzi. Chi un oggetto «lungo duemila metri» che zigzagava sulla città. I più «modesti» vedono luci fisse che cambiano forma e colore. Ufo. Come è successo l'altra notte a una coppia di medici in via Elvezia. Scettici di professione, si sono trovati di fronte a uno spettacolo insolito. Ad accorgersene è stata la signora Raffaella De Moliner, che portava a spasso il cane. Erano le 23. Cinque luci fisse in cielo prima verdi, poi gialle, poi bianche. Anche la forma cambiava: tonda, ellissoidale, oblunga. La signora ha avvertito il marito, Raffaele Furlotti anche lui medico, e si è messa a fissare i puntini con il binocolo. Il tam tam si è sparso per il vicinato. Amici, parenti, figli. Tutti con il naso all'insù a godersi lo spettacolo.

AVVISTAMENTO Un testimone indica la luce nel cielo

È stato chiamato anche un fotografo che ha ripreso i puntini. Sono partite telefonate all'Aeronautica e all'Enav. Ma sui tracciati radar non compariva niente di strano.

Alla fine sono arrivati anche i vigili urbani. «Pensavano a un mitomane — spiega Furlotti — poi sono venuti sul balcone e hanno visto anche loro. Mi hanno detto: "Non possiamo fare niente. Neanche multarli per divieto di sosta. Noi operiamo per le strade, non in cielo"».

Da venerdì avvistamenti di oggetti luminosi. Nessuno riesce a spiegarne la natura

Al Lorenteggio tutti con il naso all'insù a caccia dell'Ufo

di Gabriella Persiani

Lo sbarco dei marziani a Milano? È quello che si sono chiesti quanti sabato notte si sono ritrovati in una palazzina di via Zurigo, zona Lorenteggio-Bisceglie, periferia Ovest, a fissare in cielo strani oggetti volanti luminosi che hanno fatto pensare agli Ufo. «Cinque puntini molto luminosi, che cambiavano in continuazione forma e colore, dal verde al rosso, e si muovevano in linea retta o formando un pentagono». Questo il racconto di Alessandro Miano, che dalle 23 di sabato all'alba di ieri ha assistito con un binocolo puntato verso il cielo ad uno spettacolo "del terzo tipo", come gli incontri ravvicinati di un celebre film. Nessuno riesce ancora a spiegare la natura di questi avvistamenti. Che gli extraterrestri abbiano deciso di farci visita? A detta di Miano le strane luci assimilabili a dischi volanti erano state avvistate già venerdì, ma solo sabato hanno destato tanta attenzione da spingere i presenti a chiamare una pattuglia della polizia municipale, l'aviazione e un fotografo, per dimostrare che non si trattava di allucinazioni.

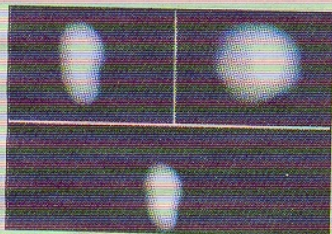
E ancora in tanti si sono ritrovati ieri sera con il naso all'insù, nell'attesa di un nuovo incontro con i marziani: non bisogna farsi trovare impreparati.

Ufo o suggestione? Se lo chiedono gli stessi abitanti del Lorenteggio

A4, slittano lavori al ponte di Osio

Nuovo rinvio per il Ponte di Osio Sopra, il primo che, nel tratto della A-4 Milano-Venezia, avrebbe dovuto essere adeguato alle quattro corsie. Lavori rinviati a data da destinarsi.

Repubblica

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2006

È subito "caccia all'ufo"

Mistero a Milano per una "danza" di luci in cielo

MILANO — È cominciata poco prima delle 23 di sabato la lunga notte degli ufo in via Zurigo, periferia sud ovest della città. Quattro luci colorate danzavano nel cielo cambiando forma e colore. Sollecitati da una ventina di abitanti stupefatti, sono arrivati i vigili che non hanno potuto far altro che constatare che quelle luci in cielo c'erano, anche se nessuno strumento scientifico le ha rilevate.

Restano gli scatti di Stefano Scarpiello, un fotografo professionista: «C'erano quattro "pallini" che inizialmente sembravano delle stelle. Poi ho ingrandito l'immagine e ho visto delle sfere che cambiavano forma e colore. Ho scattato una sequenza di cinque foto e in ognuna di esse il puntino appariva in una posizione diversa».

LUCI VERDI E ROSSE

Ufo a Baggio L'avvistamento del sabato sera

MILANO - Era da tempo che non succedeva... Che qualcuno vedesse qualcosa di luminoso in cielo, forse vittima di qualche bicchiere di troppo. Ma atteniamoci ai fatti. Diverse persone di Baggio sostengono di aver visto un puntino luminoso che cambiava colore nei cieli vicino alla sua abitazione verso le undici e mezza di sabato sera. Strano, molto strano che i centralini di polizia, carabinieri e vigili del fuoco non abbiano ricevuto le solite decine di telefonate di gente che ha visto, udito o sentito dire. Ma ci sono anche diversi testimoni che giurano di avere visto con i propri occhi fenomeni inspiegabili. «All'inizio pensavamo fossero solo stelle - dice Alessandro Miano, del Movimento consumatori - ma poi abbiamo visto che erano sfavillanti e di colore verde e rosso. Hanno anche cambiato più di una volta forma». «Ho visto cinque strane stelle - dice un fotografo che ha notato il fenomeno e lo ha immortalato - Sinceramente non so che pensare. Stanno ferme, lì in direzione Nord-Ovest e poi si muovono». Sul posto è giunta anche una pattuglia della Polizia municipale. Oltre a qualche macchina della polizia che non ha certo sottovalutato l'allarme ed è rimasta per scrupolo a sorvegliare la zona. Qualcuno ha anche abbozzato una spiegazione banale ma credibile: ci sono delle discoteche in quella zona che sparano in cielo dei fasci luminosi. Vero o falso?

CENTINAIA DI TELEFONATE A LINATE E AI VIGILI

«C'è un Ufo», notte agitata a Lorenteggio

L'UFO Il dottor Raffaele Furlotti indica l'«oggetto volante»

● Cinque macchie luminose nel cielo che cambiano colore e forma nel giro di pochi secondi. Da sfera diventano un «bastoncino», poi si trasformano in un punto per cambiare e diventare un ovale. Sparsi nel cielo coperto di Milano di sabato notte, gli strani fenomeni luminosi sono stati avvistati da diverse persone che abitano in un condominio di via Zurigo, zona Lorenteggio. E hanno fatto compagnia ad alcuni milanesi fino alle luci dell'alba. È stata la signora Raffaella a vederle per prima, mentre portava il cane a passeggio. Poi il marito, medico come lei, ha fatto diverse telefonate. Alla fine sul posto sono arrivati tre uomini della polizia locale: «All'inizio erano increduli, pensavano si trattasse di un'allucinazione di un'anziana, poi hanno visto anche loro le luci e hanno messo tutto a verbale».

Insomma il risultato è che ieri tutti parlavano di Ufo in zona Lorenteggio. Secondo gli esperti però il fenomeno «resta inspiegabile», anche perché gli Ufo non sono stati registrati dai radar di Linate.

PAMELA DELL'ORTO A PAGINA 48

“Abbiamo visto un ufo”

Allertati anche i “ghisa” dalla gente in piazza a Lorenteggio

GLI ABITANTI di Lorenteggio, nei pressi della fermata di Bisceglie, si sono allertati nella notte fra sabato e domenica per uno strano oggetto luminoso che ha attraversato il cielo sopra le loro teste. Un'ufo? Si sono chiesti allarmati e hanno chiamato i vigili urbani, che però arrivati sul posto dopo l'una di notte non hanno notato nulla. Il fenomeno avrebbe avuto inizio attorno alle 23: “una luce composta da 4-5 puntini in movimento che cambiavano forma e colore”, l'hanno descritta alcuni degli abitanti della zona. Luci sfavillanti e di colore verde e rosso. In via Zurigo tutti affacciati alla finestra dopo che una signora, scesa col cane, aveva notato il fenomeno. Giunto sulla zona, il fotografo Stefano Scarpiello, professionista e appassionato di astrologia, ha immortalato quello che oramai era diventato sicuramente un ufo: «Ho ingrandito l'immagine con il teleobbiettivo e ho visto delle sfere che cambiavano forma e colore. Ho scattato una sequenza di foto e in ognuna il puntino appariva in una posizione diversa». Secondo uno spettatore che si è detto esperto in materia, si tratterebbe di un fenomeno rarissimo dalle nostre parti, l'aurora boreale. METRO

ZOOM

Per poco più di un'ora luci strane su Bisceglie.

NEWPRESS

LE FOTO del fenomeno.

IL RACCONTO

Venti testimoni assistono al fenomeno, non è la prima volta che nella zona si parla di Ufo

Incontri ravvicinati a Lorenteggio Allarme per misteriose luci nel cielo

(segue dalla prima di cronaca)

PIERO COLAPRICO

SI SCRIVE «una delle» perché sono anni che nella zona sud ovest di Milano, a Lorenteggio, Baggio, a Quinto de' Stampi, Buccinasco, insomma tra Milano e Pavia, c'è chi sostiene di veder passare sopra l'orizzonte strane forme volanti, a volte simili a «mezzi proiettili», altre a «piattini». Miano, che con i giornalisti ha dimestichezza, quando s'è trovato in strada insieme ai vicini, ha chiamato alcuni cronisti e un fotografo.

«Avete presente quelle immagini che si formano con il caleidoscopio? Erano più o meno così, ma sospese in alto», dice ancora Miano. C'è chi dice di averle viste anche venerdì sera, c'è chi racconta di aver sentito di simili avvistamenti dieci anni prima nella vicina Baggio, dove, al mattino, vennero trovati in un campo i caratteristici segni circolari resi celebri da film e speciali tv sui misteri dell'universo. Ma, restando ai fatti, «a occhio nudo — proseguono i testimoni — si vedevano queste luci composte da vari colori, ma si capiva che facevano qualcosa. Allora abbiamo preso il binocolo e abbiamo visto che continuavano a cambiare forma. Abbiamo chiamato l'osservatorio meteo, i vigili...». Davanti a venti testimoni, dalle 22.30 a poco dopo mezzanotte le cinque «false stelle» si sono messe in asse, o a pentagono, muovendosi con «rapidità estrema».

Se le foto ci sono, e però dicono e non dicono, bisogna aggiungere che i vigili urbani, chiamati sul posto, nel rapporto sostengono di non aver notato nulla di insolito. Anzi, il capoturno di piazza Beccaria, scherza: «Quando siamo arrivati noi, non c'erano. Magari i marziani avevano paura di prendersi una multa...». Eppure, chi ha visto è sicuro di non aver preso «lucciole per lanterne». Chi crede negli extraterrestri cita a sostegno l'ex vicepremier canadese Paul Hellyer, che aveva raccontato in un incontro pubblico che gli Ufo «sono reali come gli aerei» e che gli Stati Uniti studiano da decenni armi per una «difesa intergalatattica». Chi non ci crede, si domanda come mai non ci sia stato alcun contatto realistico documentato.

Al Lorenteggio hanno deciso di fidarsi dei loro occhi. Scende la sera e le tapparelle restano sollevate. Nei condomini grigi fanno capolino pensionati e bambini, casalinghe e professionisti. C'è chi s'è armato di macchina fotografica, chi di binocolo. Più che le incursioni in tv di Berlusconi, qui fanno discutere le incursioni degli Ufo nei cieli sopra la Vigevanese.

IN MOVIMENTO I testimoni raccontano che le luci di colore diverso si muovevano in sincronia a formare diverse figure

Miano: era come vedere i colori di un caleidoscopio. I vigili: nessun marziano

Lo scienziato Craig Venter

«Nel XXII secolo l'uomo sintetico»

Il 2100 sarà l'anno dell'uomo sintetico. A fare la previsione è lo scienziato statunitense Craig Venter durante un'intervista alla Bbc. «La creazione di un intero genoma umano in provetta sarà possibile già in questo secolo - afferma Venter - ma noi scienziati siamo contrari. Il prossimo secolo qualcuno lo farà, cercherà di cambiare singole parti del Dna per migliorare alcune caratteristiche fisiche».

L'ultima rivelazione di Venter, che pochi giorni fa annunciò la creazione in laboratorio di un cromosoma, divide il mondo scientifico. Per il genetista italiano Bruno Dalla Piccola «pensare ad un uomo sintetico è ancora fantascienza». Di diverso avviso è, invece, Roberto Defez, ricercatore dell'Istituto di genetica del Cnr di Napoli, secondo cui «le previsioni di Venter sono corrette e l'uomo sintetico entrerà presto in scena».

Leggo 25-10-07

IL RACCONTO

Venti testimoni assistono al fenomeno, non è la prima volta che nella zona si parla di Ufo

Incontri ravvicinati a Lorenteggio Allarme per misteriose luci nel cielo

(segue dalla prima di cronaca)

PIERO COLAPRICO

SI SCRIVE «una delle» perché sono anni che nella zona sud ovest di Milano, a Lorenteggio, Baggio, a Quinto de' Stampi, Buccinasco, insomma tra Milano e Pavia, c'è chi sostiene di veder passare sopra l'orizzonte strane forme volanti, a volte simili a «mezzi proiettili», altre a «piattini». Miano, che con i giornalisti ha dimestichezza, quando s'è trovato in strada insieme ai vicini, ha chiamato alcuni cronisti e un fotografo.

«Avete presente quelle immagini che si formano con il caleidoscopio? Erano più o meno così, ma sospese in alto», dice ancora Miano. C'è chi dice di averle viste anche venerdì sera, c'è chi racconta di aver sentito di simili avvistamenti dieci anni prima nella vicina Baggio, dove, al mattino, vennero trovati in un campo i caratteristici segni circolari resi celebri da film e speciali tv sui misteri dell'universo. Ma, restando ai fatti, «a occhio nudo — proseguono i testimoni — si vedevano queste luci composte da vari colori, ma si capiva che facevano qualcosa. Allora abbiamo preso il binocolo e abbiamo visto che continuavano a cambiare forma. Abbiamo chiamato l'osservatorio meteo, i vigili...». Davanti a venti testimoni, dalle 22.30 a poco dopo mezzanotte le cinque «false stelle» si sono messe in asse, o a pentagono, muovendosi con «rapidità estrema».

Se le foto ci sono, e però dicono e non dicono, bisogna aggiungere che i vigili urbani, chiamati sul posto, nel rapporto sostengono di non aver notato nulla di insolito. Anzi, il capoturno di piazza Beccaria, scherza: «Quando siamo arrivati noi, non c'erano. Magari i marziani avevano paura di prendersi una multa...». Eppure, chi ha visto è sicuro di non aver preso «lucciole per lanterne». Chi crede negli extraterrestri cita a sostegno l'ex vicepremier canadese Paul Hellyer, che

IN MOVIMENTO
I testimoni raccontano che le luci di colore diverso si muovevano in sincronia a formare diverse figure

Una notte da incontri ravvicinati
«Strane luci nel cielo, era un Uf

Gli abitanti del Lorenteggio: «Punti luminosi con migliaia di bagliori colorati». Moltissime le chiamate anche alla torre di controllo di Linate

Pamela Dell'Orto

● Via Zurigo, periferia sud di Milano. Come ogni sera, la signora Raffaella scende in cortile a passeggiare con Pedro, il suo labrador nero. Uno sguardo al cielo («adoro guardare le stelle, anche se ieri era coperto»), quando vede due strane sfere luminose colorate. Una verde e una rossa. Pensa che sia un aereo e un elicottero, ma poi vede che restano immobili e mette in allerta il marito. Sono quasi le 11. Tempo un paio d'ore e diverse famiglie del condominio al civico 30 sono sui terrazzi di casa con il naso per aria a vedere gli Ufo.

Partono varie segnalazioni, anche all'aeronautica militare, poi arrivano tre uomini della polizia locale. «All'inizio pensavano fosse l'allucinazione di un'anziana, poi hanno visto anche loro le luci e hanno messo tutto a verbale», racconta la signora Raffaella.

«Sono sempre stato scettico, ma da quando ho visto questi punti luminosi, sono più vicino a chi crede negli extraterrestri», racconta Alessandro Miano. Anche lui la notte di sabato era lì sul balcone a guardare il cielo.

Nell'appartamento accanto, il marito della signora Raffaella, Raffaele Furlotti (medico come sua moglie) tira fuori dal cassetto un binocolo. «Abbiamo visto dei punti luminosi. Ognuno di questi era composto da mille puntini che cambiavano di colore, dal verdino al *rosso, e che si univano fra loro nelle* forme più diverse. Così fino alle 4 del mattino, poi siamo andati a letto». Sullo stesso pianerottolo anche Paolo, 30 anni, vede tutto. Con lui ci sono anche Stefano, che abita in zona, Davide, che vive all'ottavo piano e Marco. «Sono tornato a casa verso mezzanotte, c'era una pattuglia di vigili e un fotografo, sono convinto che sia un fenomeno strano, non credo sia stata una suggestione, l'abbiamo vista in tanti, anche i vigili hanno confermato e messo a verbale tutto». A scattare le foto con un super-obbiettivo Stefano Scarpiello, fotografo professionista appassionato di astronomia e convinto «che non fosse una stella né una navicella spaziale».

Stesso Palazzo, 24 o[...] gnora Graziella (prof d[...] da caso) dal balcone d[...] mento all'ultimo piano [...] di simile. «Non credo ch[...] ai miei alunni, però se [...]

L'ufologo

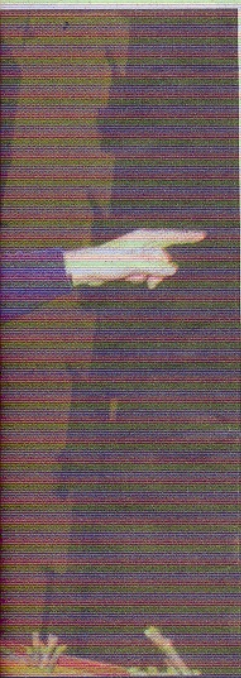
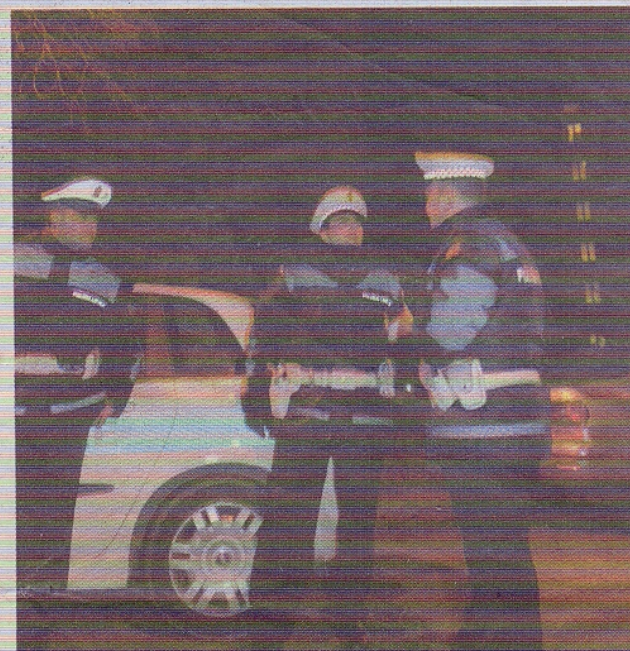
Non c'è alcun tipo di spiegazione convenzionale per eventi come questo

OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI Stupore e curiosità, ieri, nel quartiere Lorenteggio, dove in molti hanno visto nel cielo delle luci (foto in alto a destra) che hanno creduto essere un Ufo

VIALE FULVIO TESTI

«Cinecittà» è vicina Milano fa sogni sul grande schermo

ntri ravvicinati ielo, era un Ufo»

ggio: «Punti di bagliori e chiamate ollo di Linate

OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI Stupore e curiosità, ieri, nel quartiere Lorenteggio, dove in molti hanno visto nel cielo delle luci (foto in alto a destra) che hanno creduto essere un Ufo

gili hanno confermato e messo a verale tutto». A scattare le foto con un uper-obbiettivo Stefano Scarpiello, fografo professionista appassionato di stronomia e convinto «che non fosse na stella né una navicella spaziale».

Stesso Palazzo, 24 ore prima. La signora Graziella (prof di scienze, guarda caso) dal balcone del suo appartamento all'ultimo piano vede qualcosa di simile. «Non credo che lo racconterò ai miei alunni, però se viene fuori, perché no... Gli extraterrestri? Secondo me possono esistere, abbiamo solo bisogno delle prove».

Zona Porta Romana, ore 18 e 30. La signora Giulia, insegnante di Arti figurative, racconta di aver assistito a un altro strano fenomeno. «Ho visto un oggetto romboidale volare sopra un palazzo a un'altezza di 40 metri. Su ogni punta aveva una luce, luci fisse non lampeggianti e la cosa strana è che non faceva alcun rumore. Era come se viaggiasse sospeso sopra un cuscinetto d'aria. Dopo un'ora l'ho rivisto». Di oggetti strani, come dischi volanti, a Milano ne sono stati avvistati diversi in questi anni: quelli che gli ufologi chiamerebbero «incontri ravvicinati del primo tipo».

Ma cosa potrebbero essere invece le strane macchie luminose avvistate ieri in zona Lorenteggio? Secondo Roberto Pinotti, direttore del Centro Ufologico nazionale («organo che da 40 anni collabora con istituzioni governative europee»), «non c'è alcun tipo di spiegazione convenzionale per fenomeni come questo. Che è del tipo di quello che da vent'anni si verifica nella valle norvegese di Hessdalen. Dal 1979 a oggi l'aeronautica militare ha messo agli atti più di 360 dossier di fenomeni ufologici di questo tipo».

Nottata particolare quella di sabato per i milanesi. Pare che siano in molti ad avvistare le macchie luminose. Alla torre di controllo di Linate arrivano decine e decine di telefonate di segnalazione di uno strano fenomeno. Che da i controllori spiegano in termini «meteorologici». Probabilmente queste macchie luminose, dicono, sono dei fasci di luce che partono dal basso verso l'alto. Ieri c'era molta foschia, e nel cielo c'erano molti cirri (nubi impenetrabili). In zona sono diverse le discoteche, che possono aver proiettato questi fasci di luce. E i cirri possono aver creato un fenomeno di rifrazione.

Resta il fatto che in zona Lorenteggio, ma non solo, c'è chi ancora spera che gli extraterrestri si siano davvero avvicinati un po' alla città.

L'ASTRONOMO

«Sono solo fenomeni atmosferici»

● Ma se non erano gli extraterrestri, cosa potevano essere quelle strane macchie luminose avvistate sabato notte in zona Lorenteggio? Oggetti volanti non identificati? Lo abbiamo chiesto a Fabio Peri, direttore scientifico del Civico Planetario. «Ci sono tanti fenomeni terrestri che non conosciamo ma che continuiamo a studiare, quelli della valle di Hessdalen in Norvegia, ad esempio». Fenomeni assolutamente «terrestri» e non extraterrestri secondo gli scienziati, «studiati da vent'anni da fisici e astronomi che hanno scoperto che sono fatti di plasma (come i tubi al neon, per intenderci). Poi come mai in questo punto della terra si formino delle sfere luminose che compaiono e scompaiono poi non si sa. Forse per la vicinanza della zona ai Poli, dove si registrano molti fenomeni magnetici».

Nel caso di Milano, paragonato appunto dagli ufologi a quello norvegese, per Peri è «impossibile dare una spiegazione: primo perché non l'ho visto. Secondo perché non c'erano gli strumenti per studiarlo, e la scienza si basa sui dati». Spesso si è parlato di strani avvistamenti, continua l'astronomo, «salvo poi scoprire che si trattava di meteoriti o di fenomeni dovuti all'alta atmosfera terrestre, ma a volte possono essere fasci di luce o riflessi, ma poi quando si scopre nessuno ne parla più». Ma esistono fenomeni di luci che cambiano colore in astronomia? «Non nelle stelle: se cade una meteora, bruciando cambia colore, certo, ma è un fenomeno che dura pochi minuti».

«Fossero state astronavi, i radar le avrebbero rilevate»

Da escludere dunque l'ipotesi che si sia trattato di stelle, «ma sicuramente si tratta di fenomeni interni all'atmosfera terrestre: se fossero navicelle extraterrestri, i radar le avrebbero segnalate, avrebbero mandato dei caccia ad avvistarli. In questo periodo di rischio attentati, poi».

Ma uno scienziato crede agli extraterrestri? «Esiste una vita al di fuori della terra? Perché no? Ma che gli extraterrestri vengano a trovarci a bordo di una navicella, che arrivi-

UNA CITTÀ CHE CAMBIA Sorgerà nell'ex Manifattura Tabacchi di viale Fulvio Testi il nuovo polo del cinema e della cultura milanese. Dello storico impianto industriale saranno recuperati 16mila metri quadrati, che diventeranno tra un anno una «Cinecittà»

registrazioni audio e video e documenti che riguardano tutti gli aspetti della cultura popolare, dalla musica, al dialetto, alla poesia, «e si sposteranno lì anche le Scuole civiche di cinematografia. Ci saranno alloggi per gli studenti del centro sperimentale che